

Scuola dell'infanzia "A. M. Maggioni"
Aselogna-Cerea
Via Bosco n°5, tel/fax 0442-35075

-POF-

Piano dell'Offerta Formativa

anno scolastico 2005 – 2006

*Dite:
è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.
Poi aggiungete:
perché bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.
Ora avete torto.
Non è questo che più stanca.
E' piuttosto il fatto di essere obbligati
ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.
Tirarsi, allungarsi sulla punta dei piedi per non ferirli.*

J. Korczak

Il Piano dell'Offerta Formativa è considerato come:

- a) Il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale della scuola dell'infanzia nel quale si raccordano e si differenziano le iniziative scolastiche ed extrascolastiche, finalizzate alla formazione dei bambini dai 2 anni e mezzo a 6 anni.
- b) Lo strumento con il quale rendere visibile sul Territorio la Scuola, la sua offerta formativa, le scelte di fondo effettuate sul piano della "politica scolastica", tenendo conto delle caratteristiche, delle richieste e dei bisogni del contesto socio-culturale, nonché del particolare momento storico che la società e la Scuola stanno vivendo;

Il P.O.F. è, dunque, il documento che

- *esprime l'intenzione formativa della nostra scuola ed il carattere previsionale degli interventi educativi e didattici (la progettualità);*
- *riconduce ad unità (organicità ed integrazione) le diverse unità di apprendimento;*
- *prevede la valutazione degli apprendimenti degli alunni, dei processi dell'insegnamento, del servizio erogato, e perciò, dell'intero sistema scolastico.*

Indice

I° PARTE

1. Premessa

L'Identità culturale e progettuale della nostra Scuola.

La Scuola.

Principi fondamentali a cui si ispira ed obiettivi del servizio

L'Offerta formativa ed educativa

I fattori di qualità del servizio scolastico

2. Alunno, scuola e società...

La società oggi

Il bambino

Ma...

La scuola

3. Il contesto

La Scuola dell'Infanzia "A.M.Maggioni" e il suo territorio

Offerta culturale e socio-economica del territorio

Raccordo/collaborazione tra istituzione ed gli enti locali-territoriali

Raccordo di collaborazione con organismi associativi e risorse culturali presenti nel territorio

Criteri e modalità di attuazione per la stipula di accordi e/o intese con altre istituzioni scolastiche del territorio.

La Scuola dell'infanzia e la sua utenza

Rapporti con le famiglie

Informazione e comunicazione

Iniziative per promuovere l'accoglienza

II° PARTE

4. L'organizzazione scolastica

4.1 Organizzazione interna

4.2 Bambini e sezioni

4.3 Personale della scuola

4.4 Personale ausiliario

4.5 Comitato di gestione

4.6 Orario giornaliero delle insegnanti

4.7 Organizzazione della giornata scolastica

5. Progetti specifici per l'anno scolastico in corso

5.1 Organizzazione delle attività educative-didattiche

I° PARTE

1-Premessa

1.1-L'Identità culturale e progettuale della nostra Scuola è costruita su alcuni principi di fondo che regolano l'attività educativa e didattica, correlati alle caratteristiche della società attuale e alle caratteristiche del territorio (il paese), delle Famiglie, degli alunni.

E' costruita anche sulla "propria storia", sulle scelte effettuate nel tempo, sui percorsi di formazione professionali, sulle soluzioni date a problemi, sull'uso delle risorse professionali e non.

1.2 La nostra Scuola

La nostra scuola è situata ad Aselogna di Cerea ed accoglie bambini dai due anni e mezzo ai sei anni.

Le scuole materne di ispirazione cattolica, come la nostra, affondano le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

I valori a cui si ispira sono, quindi, la maturazione globale del bambino in ottica cristiana e la famiglia, alla quale viene riconosciuta una primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione; inoltre, i genitori sono chiamati a partecipare e collaborare alla realizzazione del progetto educativo messo in atto dalla scuola nei diversi anni di frequenza dei bambini.

L'ambiente in cui è immersa, è prettamente agricolo e ciò, può diventare occasione di stimolo e di apprendimento se adeguatamente valorizzato da insegnanti e famiglie.

Nel paese sono presenti, oltre alla scuola, un centro ricreativo parrocchiale, una chiesa dedicata a "Maria Bambina" e un campo sportivo.

La scuola materna "A. M. Maggioni" è nata per iniziativa di un gruppo di persone (i soci fondatori) che sentivano la necessità di impegnarsi in prima persona per soddisfare un'esigenza sociale, ovvero l'educazione prescolare, ispirandosi ai principi cristiani.

È gestita da un comitato di genitori che si riuniscono periodicamente per discutere e provvedere alle esigenze della scuola.

1.3-Principi fondamentali a cui si ispira ed obiettivi del servizio

La scuola dell'infanzia di Aselogna si ispira ai seguenti principi fondamentali:

✓ Valori cristiani

Nella nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cristiana-cattolica, si pongono al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può essere ricondotto alla fede cristiana.

✓ Dimensione religiosa

Si parla con i bambini di Dio, di Gesù e della Chiesa.

Viene così anche favorito nei bambini l'incontro con Dio, con Gesù, ed un primo accostamento alla chiesa ed alle sue feste.

✓ Uguaglianza

Si rispettano e si valorizzano le diversità individuali, sociali e culturali di ciascun bambino. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

✓ Regolarità

La scuola, nell'ambito delle proprie competenze si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio delle attività educative. In caso di funzionamento irregolare, di interruzione o sospensione del servizio per motivi imprevisti (es. rottura impianti di riscaldamento ecc....), la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

✓ Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione attraverso attività mirate, strutturate e non.

✓ Partecipazione, efficienza e flessibilità

La scuola, nel determinare le scelte organizzative (ad es. : orario delle attività, orario delle assemblee, dei consigli, degli incontri individuali, orario dei servizi

amministrativi.....), si ispira ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità; semplificando le procedure e garantendo un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

✓ ***Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale***

Le Docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà d'insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciuta dalla norma.

L'esercizio di tale libertà ed autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Le Insegnanti lavorano, individualmente e collegialmente, all'elaborazione del Pecup per dare intenzionalità alla propria azione e adattare le Indicazioni Nazionali ai Piani Personalizzati delle Attività Educative alle esigenze educative degli alunni,

Il personale scolastico si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento.

✓ ***Sviluppo di identità, autonomia e competenza***

Secondo il testo programmatico riferito alle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia, la nostra scuola persegue i seguenti obiettivi in base allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza in vista di una maturazione globale e armonica del bambino.

In ordine ai valori cristiani viene favorita ***l'identità*** dell'uomo cristiano sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia; si educa ***all'autonomia***, insegnando il rispetto di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente, la solidarietà e l'impegno ad agire per il bene comune; si cura la ***competenza***, non come precocismi conoscitivi ma come primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali.

1.4-L'offerta educativa e formativa elaborata dalle docenti tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo bambino nel rispetto dei limiti e dei modi di apprendere di ciascuno. Nella nostra scuola dell'infanzia la pratica educativa si realizza:

- ***Nel rispetto dell'unità psico-fisica del bambino***, volta ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali.
- ***Nella funzione educativa dell'esempio***, i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni e i valori cristiani (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc.) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino, ma per essere credibili e desiderabili devono, innanzitutto, essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della realizzazione educativa.
Certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve, in ogni caso, comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.
- ***Nell'educazione all'impegno e al senso di responsabilità***. Ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma, anche, con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli sviluppando una buona capacità critica.
- ***Nel fare ricorso all'attività di gruppo***. Il gruppo di bambini rappresenta uno dei luoghi fondamentali per la crescita di ciascuno; la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzabili in modo decisivo dal rapporto con gli altri).

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola.

Ciò significa che nella nostra scuola si vuole far fronte agli eventuali svantaggi socio-culturali e alle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

1.5-I fattori di qualità del servizio scolastico

Noi riteniamo che siano *indicatori di un modo di fare scuola*:

- 1) La testimonianza della scelta cristiana
- 2) La condivisione di alcune scelte formative
- 3) La collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo, ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola
- 4) Il lavoro collegiale degli insegnanti
- 5) L'attenzione al tema della continuità
- 6) Il raccordo intercampo fra le insegnanti come strumento che possa garantire la progettualità dell'insegnamento
- 7) La flessibilità organizzativa
- 8) L'adeguatezza delle strutture interne alla scuola
- 9) Il rapporto costante fra Insegnanti e Famiglie
- 10) La disponibilità degli Insegnanti all' innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- 11) La gestione diretta delle risorse finanziarie da parte del comitato di gestione

La tensione verso il raggiungimento della qualità del servizio è garantita dal gruppo di coordinamento.

2-Alunno, scuola e società

2.1-La società oggi...

- ★ si sta rapidamente evolvendo sul piano della Conoscenza e dei linguaggi;
- ★ concepisce un sistema economico globale e le sue conseguenti dinamiche di concorrenza sui mercati di guadagno e di perdita;
- ★ porta in luce le differenze culturali ed economiche delle persone;
- ★ spesso si chiude dentro recinti fittizi per paura della perdita della propria identità causata dalla multiculturalità presente sul territorio;
- ★ vede mutato l'aspetto ed il significato originario di istituzioni considerate immutabili come la famiglia, la chiesa, lo stato;
- ★ ha tecnologie e le modalità di comunicazione decisamente varie ed ampliate rispetto al passato sia sul piano qualitativo che quantitativo;
- ★ risveglia il suo interesse verso l'ambiente come condizione di vita indispensabile, come "viaggio" di tutti.

2.2-Il bambino...

Il bambino di questi anni porta a scuola un bagaglio sicuramente più ricco di conoscenze culturali del suo coetaneo di alcuni decenni fa.

- ★ sa operare con le nuove tecnologie (accende e usa TV, registratore e computer);
- ★ conosce più luoghi e persone;
- ★ è abituato a spostamenti frequenti;
- ★ dispone di più beni di consumo;

2.3-Ma:

1. Non ha più alcune certezze affettive in quanto più figure si curano di lui durante il giorno, ed è quindi diventato ansioso ed aggressivo;
2. Vive parecchie ore fuori casa;

- 3. Spesso vive con un solo genitore o la maggior parte del tempo è spesa con i nonni;
- 0. Spesso non ha fratelli e ha fatto poche esperienze di condivisione;
- 0. Non è in grado di determinare con certezza ruoli precisi da attribuire agli adulti (la madre fonte di cura - il padre della sicurezza economica) con conseguenti confusioni di identità;
- 0. Ha perso il contatto diretto con l'ambiente circostante sempre più spesso sostituito dal virtuale (TV, videogiochi ecc.);
- 0. E' sempre più esposto a situazioni di violenza da cui non sa e non può difendersi (i films, cartoni animati, telegiornali ecc.).

2.4-La scuola...

L'analisi del contesto appena proposta si prefigge di studiare, anche se in modo circoscritto, l'ambiente in cui la nostra scuola è inserita.

Esso mostra limiti sia rispetto ai bambini sia l'aspetto sociale; per questi motivi la scuola si è attivata nell'accompagnare il bambino al diventare persona e cittadino del tempo in cui vive. offrendo le opportunità formative necessarie alla crescita ed al pieno sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia e della Competenza

In particolare, per affrontare le esigenze a cui è chiamata a rispondere, si avvale del Pecup che indirizza l'operare quotidiano delle insegnanti ponendo obiettivi specifici di apprendimento e formativi giungendo così alla conquista di mete formative che caratterizzano l'età dai tre ai sei anni e la scuola dell'infanzia in genere.

La nostra scuola si propone inoltre di essere luogo di accoglienza ed accettazione verso le molteplici situazioni di vita che incontra, diventando così, non solo luogo di alfabetizzazione, ma anche punto di dialogo e di riflessione critica sull'educazione in primis con la famiglia.

3-Il contesto

3.1-La Scuola dell'Infanzia "A. M. Maggioni" e il suo territorio

La Scuola dell'Infanzia "A. M. Maggioni" è situata ad Aselogna, una frazione di Cerea. La sua utenza fa riferimento allo stesso paese di Aselogna, ma spazia anche verso i paesi di Cherubine, Casaleone, San Pietro di Legnago e Cerea.

La scuola, per l'anno scolastico 2005/2006 può essere così visualizzata:

	<i>N. SEZIONI</i>	<i>TOTALE ALUNNI</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA "A. M. MAGGIONI"</i>	2	43

Dal punto di vista socio-economico nel territorio di Aselogna non sono identificabili realtà fortemente differenziate:

- l'attività agricola è significativa ed è il più importante interesse economico;
- non vi sono parti del suo territorio fortemente industrializzate;
- l'attività commerciale è in grado di soddisfare le esigenze i suoi abitanti;
- quasi tutti i genitori sono impegnati nel lavoro fuori casa.

Il rapporto tra il territorio di Aselogna e la scuola dell'infanzia è sicuramente positivo. Questo rapporto di fiducia consente alla Scuola il dialogo, lo scambio, la collaborazione.

3.2-Offerta culturale e socio-economica del Territorio

Flessibilità e disponibilità al cambiamento sono le parole-chiave della nostra scuola, orientata, per quanto riguarda il dialogo con il territorio, verso i seguenti traguardi:

- ★ cogliere i bisogni formativi espressi dal territorio e negoziare per definire le modalità degli scambi e le relative condizioni.

- ★ Individuare le opportunità offerte dal territorio e dai luoghi limitrofi per attivare una serie di iniziative coordinate con l'organizzazione scolastica, in modo da garantire a tutti i bambini varie opportunità formative, e al territorio di farsi educatore.
- ★ Avviare un dialogo con il territorio per giungere, in un prossimo futuro, ad organicità e sistematicità delle proposte, garantendo a tutti i bambini l'opportunità di usufruire di un sistema unitario integrato costituito da scuola e ambiente di vita in senso lato.

3.3-Raccordo/collaborazione tra istituzione e gli enti locali territoriali

Il rapporto fra la scuola dell'infanzia e l'Ente Locale, anche prima dell'entrata in vigore del D.Lvo 112, è sempre stato improntato alla massima collaborazione allo scopo di realizzare un impiego efficace ed utile delle risorse finanziarie che l'Ente Locale mette a disposizione della scuola.

3.4-Raccordo/collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) e risorse culturali presenti nel territorio

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- ★ ampliare l'offerta formativa della scuola;
- ★ valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni esterne e di volontariato.

Esistono nel nostro territorio le seguenti tipologie di offerta:

****Associazioni culturali:***

-Cooperativa Verdearancio V.le della Vittoria 18, 0442/82799-0442/31673

328/2144125

-Psicomotricità- Associazione Thema

****Associazioni di volontariato***

-Piccola fraternità

-Suore della sacra famiglia

-S.Vincenzo

-Coop.Anderlini centro didattico assistenziale e di recupero sociale v. S.Zeno, 24
0442/80371 Cerea.

****Biblioteche e/o Sale di pubblica lettura***

-Biblioteca Comunale Cerea, V.le della Vittoria, 18- 0442/320494

-Biblioteca Comunale di Isola Rizza

****Sale Cinematografiche***

-Cinema Principe via Roma, 11 0442/80589

-Cinema Mignon via Canonica, 4 0442/82450

Con molte di queste istituzioni la scuola ha collaborato e tutt'ora intrattiene rapporti di cooperazione grazie soprattutto al contributo economico dei genitori.

3.5-Criteri e modalità di attuazione per la stipula di accordi e/o intese con altre istituzioni scolastiche del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa la scuola dell'infanzia stipula accordi e intese anche con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati, in particolar modo, a promuovere la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

3.6-La Scuola dell'Infanzia di Aselogna e la sua utenza

I dati raccolti all'atto dell'iscrizione forniscono un sommario "identikit" della situazione socio-culturale delle famiglie dei bambini iscritti alla nostra scuola:

- a) numero dei figli per nucleo familiare
- b) titolo di studio
- c) tipologia degli alunni

a) numero dei figli per nucleo familiare

	1 Figlio	2 Figli	3 Figli
	12	24	5
Totale in percentuale	29.3%	58.5%	12.2%

Dall'analisi risulta:

- ★ una percentuale modesta di bambini il cui nucleo familiare è composto da più di 4 persone;
- ★ una tendenza piuttosto significativa da parte delle famiglie ad avere due figli;
- ★ un discreto numero di famiglie che invece ha solo un bambino;
- ★ La necessità, quindi, da parte della scuola ad una riflessione in merito alla progettazione di interventi educativi finalizzati alla cooperazione e al rispetto dell'altro e delle sue cose in quanto persona diversa da me che "non conosco e che non fa parte del mio nucleo familiare".

b) **Titolo di studio** conseguito dai genitori degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2005/06:

	GENITORI
Licenza elementare	1.2%
Diploma di Scuola Media inferiore	49.4%
Diploma di Scuola Media Super.	37.1%
Laurea	1.2%
Non dichiarato	11.1%

<i>I Titoli di studio in ITALIA</i>	<i>Popolazione Complessiva</i>
<i>Senza titolo Licenza elementare</i>	34%
<i>Licenza media</i>	34%
<i>Maturità Sc. Sec. Sup.</i>	26%
<i>Laurea</i>	6%

- Dal confronto con i dati relativi alla popolazione Italiana si può desumere un contesto socioculturale locale piuttosto elevato;
- è interessante notare l'entrata di un genitore in possesso di una laurea,

La seguente tabella fornisce i dati relativi all'attività lavorativa dei genitori degli alunni iscritti nella nostra scuola nell'anno scolastico 2005/06

Libero professionista	6.2%
Infermiere	3,7%
Impiegato	18.6%
Commerciante	3,7%
Agricoltore	4.9%
Operaio	19.8%
Casalinga	16.0%
Parrucchiere	3,7%
Altro	23.4%

- ★ La condizione lavorativa appare complessivamente buona; nessuno, infatti, dichiara di essere disoccupato o in cassa integrazione;
- ★ interessante è osservare l' alta percentuale di genitori impiegati e operai;
- ★ quasi il 24% svolge attività lavorative non classificate in questa tabella;
- ★ da notare come, nonostante l'ambiente sia prettamente agricolo, solo il 4.9% svolga attività lavorative agricole.

c) Tipologia degli alunni

Gran parte degli alunni della nostra scuola sono cittadini italiani, due famiglie sono immigrate nel nostro Paese: una famiglia è rumena mentre l'altra proviene dal Burundi. Non sono presenti casi di bambini portatori di handicap.

3.7-Rapporti con le famiglie

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche in armonia con i bisogni manifesti e intrinseci di bambini e famiglie;

- fornire, in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte effettuate;
- rendere conto periodicamente della crescita e dello sviluppo dei bambini e del loro progredire in ambito cognitivo e sociale.

L'informazione deve scorrere in canali e luoghi differenziati.

Riteniamo che i *momenti di riunione di tutti i genitori* rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso; la scuola, di conseguenza, si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai *colloqui individuali* si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le informazioni necessarie alla conoscenza relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico; essi danno modo di:

- comunicare in un clima disteso;
- costruire con le famiglie possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente.

Alla fine dell'anno scolastico i genitori dei bambini dell'ultimo anno di scuola materna saranno informati, durante un colloquio nel mese di giugno, sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria, nella prospettiva della formazione delle future classi prime.

Durante l'anno scolastico le insegnanti sono disponibili a colloqui individuali.

La famiglia, chiamata a stipulare questa sorta di patto educativo, si impegna, per contro, a:

- intervenire nelle assemblee e nelle riunioni indette dalla scuola;
- tenersi costantemente informati circa le iniziative della scuola;

- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

3.8-Informazione e comunicazione

E' necessario costruire strumenti di comunicazione indirizzati all'interno della scuola, per far in modo che tutti gli operatori siano a conoscenza del progetto educativo comune, e rivolti all'esterno per far conoscere le modalità di funzionamento della scuola.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile alle famiglie;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

3.9-Iniziative per promuovere l'accoglienza

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Essa organizza incontri nei mesi di giugno e di settembre rivolti alle famiglie dei nuovi iscritti di settembre. Essi sono finalizzati alla presentazione della scuola e del piano dell'offerta formativa.

La nostra scuola presta molta attenzione all'accoglienza: l'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nel quale il bambino stesso si muove ed interagisce.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola elementare o media sono previsti visite, scambi di materiale prodotti ed attività in comune tra insegnanti e alunni delle " classi ponte".

II° PARTE

4. Organizzazione scolastica

Organizzazione interna

Calendario Scolastico

Il calendario è stabilito annualmente con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione e da un provvedimento del Sovrintendente Regionale. Con l'autonomia scolastica, il comitato di gestione può adattare e gestire in modo flessibile lo stesso calendario, adattandolo alle esigenze della propria scuola.

Attività integrative

Gli insegnanti sono tenuti ad una stretta sorveglianza sugli alunni affidati alla loro custodia durante la permanenza e l'uscita dalla scuola degli stessi, i collaboratori scolastici svolgono servizio di custodia e vigilanza nei locali della scuola, collaborando con il personale docente.

Caso di malessere e infortunio

In caso di malessere e infortunio di un alunno, l'insegnante presta le prime cure e provvede ad informare i genitori immediatamente. Nei casi più gravi l'insegnante provvederà a servirsi del Pronto Soccorso.

Uscita al termine delle lezioni

Nella scuola dell' Infanzia i bambini al termine dell'attività didattica e degli orari stabiliti, vengono consegnati direttamente ai genitori o a persona da essi delegata, con apposita dichiarazione scritta.

Uscita anticipata

L'uscita occasionale prima del termine delle lezioni è consentita solo nel caso l'alunno possa essere preso in consegna da un genitore (o da persona delegata dagli stessi con dichiarazione scritta).

Assenze degli alunni

Dopo un' assenza per malattia di 5 giorni consecutivi è necessario il certificato medico.

Ingresso genitori

Durante l'orario delle lezioni è vietato l'ingresso nelle aule, senza autorizzazione, ai genitori e a persone estranee.

Rapporti scuola famiglia

Le insegnanti chiedono alla famiglia un sereno rapporto di fiducia e collaborazione, nella prospettiva di una continuità circa la condivisione delle scelte educative. E' possibile parlare con le insegnanti telefonando durante il seguente orario 12.30 - 13.30. I colloqui con i genitori si tengono una volta all'anno, generalmente nel mese di febbraio in giorni e orari prestabiliti; per ogni altro colloquio personale è possibile fissare un appuntamento con le insegnanti.

Regolamento scolastico

- orario di entrata: 7.45 - 9.00
- orario di uscita: 15.40 - 16.00

Si prega vivamente di osservare con puntualità tali orari, nei primi giorni di scuola si raccomanda ai genitori di fermarsi solo lo stretto necessario onde evitare disagi soprattutto per i bambini al primo inserimento.

- Quando un bambino è assente da scuola per 5 giorni consecutivi (compresi il sabato e la domenica) deve rientrare con il certificato medico;
- Per i bambini che presentano allergie alimentari si prega di portare un certificato medico con descrizione degli alimenti non permessi.
- Chiediamo gentilmente ai genitori di tenere a casa i giochi dei propri figli;
- Consigliamo abbigliamento comodo (no cinture, salopette, ecc.) e scarpe possibilmente a strappo per agevolare l'autonomia del bambino.

Bambini e sezioni

La Scuola dell'Infanzia "A.M.Maggioni" durante l'anno scolastico 2005/2006 si presenta così:

- Numero di bambini: 43

Bambini divisi per età	
Grandi sezione A	N°9
Medi sezione A	N°14
Piccoli sezione B	N°16
Baby sezione B	N°4

PS) I bambini baby frequentano la scuola per un orario complessivo di 5 ore giornaliere quindi l'uscita è prevista tra le 13.00 e le 13.30.

- Numero di sezioni: 2

Sezioni		
1)s. dei Bucanieri	Baby+piccoli	20 tot
2)s. dei Capitani	Medi+grandi	23 tot

Corpo docenti

Scroccaro Roberta	Laureata in Scienze dell'Educazione
Berti Alessia	Diplomata alla scuola Magistrale
De Poli Melania	Laureata in Scienze dell'Educazione

Personale Ausiliario

Tarocco Stefania	Cuoca
Fioravante Diva	Ausiliaria

Comitato di gestione

Il comitato di gestione è composto da n°7 membri, lo rappresentano:

Ghisi Stefano	Presidente
Olivati Silvana	Segretaria

4.6 Orario giornaliero del corpo docente

	Roberta	Alessia	Melania
LUNEDI'	9.00-16.00	8.30-15.30	7.45-13.00
MARTEDI'	9.00-16.00	7.45-15.00	8.30-13.30
MERCOLEDI'	8.30-15.30	9.00-16.00	7.45-13.00
GIOVEDI'	8.30-15.30	9.00-16.00	7.45-13.00
VENERDI'	7.45-15.00	8.30-15.30	11.00-16.00

- orario, ritenuto flessibile, può subire dei cambiamenti.

4.7 Organizzazione della giornata scolastica

Tempi	Spazi	Attività	Insegnanti
7.45-9.00	-salone -sezione dei Bucanieri	Accoglienza e gioco libero	Due insegnanti
9.00-10.00	Sezione e salone	Riordino giochi e attività di routine: bagno, merenda, calendario, presenze..	Tre insegnanti
10.00-11.00	Divisi nelle due sezioni: 1-Bucanieri 2-Capitani	Sviluppo del progetto annuale e altri progetti trasversali	Due inseg. per la sezione dei Bucanieri Un insegnante per la sezione dei Capitani
11.00-11.30	Salone-servizi igienici	Igiene personale	Tre inseg.
11.30-12.30	Sala da pranzo	Pranzo	Tre inseg+cuoca
12.30-13.00	Sezione e salone	Gioco libero	Tre inseg.
13.00-13.30	Salone e servizi igienici	Gioco e igiene personale	Tre inseg.
*13.30-15.00	-dormitorio	-riposo	-un inseg.
*13.30-15.00	-salone e sezione	-attività	-due inseg.
15.00-15.35	Sala da pranzo	merenda	Due inseg.
15.45-16.00	salone	Uscita	Due inseg.+collab.ATA

5. Progetti specifici per l'anno scolastico in corso

1-Progetto annuale "Ricicreando"

Caratteristiche:

- ☞ Durata annuale
- ☞ E' costituito da 4 unità di apprendimento
- ☞ E' svolto da tutti i bambini

2- Progetto di Psicomotricità:

Caratteristiche:

- Durata annuale
- E' svolto dai bambini di età: 3-4-5
- E' tenuto da una psicomotricista: Ruffo Cristiana (Laureata in scienze motorie)

3- Progetto di Lettura:

Caratteristiche:

- ☞ Incontri settimanali (da definire)
- ☞ E' svolto da tutti i bambini
- ☞ E' tenuto in collaborazione con la biblioteca di Cerea

4- Progetto di Inglese:

Caratteristiche:

- ☞ Durata mensile: Marzo-Aprile-Maggio
- ☞ E' svolto dai bambini grandi
- ☞ E' tenuto da un insegnante: Roberta

5- Progetto di precalcolo e prescrittura:

Caratteristiche:

- ☞ Durata annuale: da Novembre a Giugno
- ☞ E' svolto dai bambini grandi
- ☞ E' tenuto da un insegnante: Roberta

6- Progetto musica:

Caratteristiche:

- ☞ Durata mensile (da definire)
- ☞ E' svolto da tutti i bambini
- ☞ E' tenuto da un insegnante: Roberta o Alessia

5.1 Organizzazione delle attività educative-didattiche

☞ Sezione dei Bucanieri:

	Tempi	Mattina	Pomeriggio
Ricreando	Annuale	-10.00-11.00	-i baby non ci sono -i piccoli si riposano
Pr. Psicomotricità	Annuale	-9.30/10.15 -venerdì mattina	ibidem
Pr. Musica	Periodico	-10.00/10.30 -giovedì	ibidem
Pr. Lettura	Periodico	-10.00/10.45 -martedì	ibidem

☞ Sezione dei Capitani: (MEDI 4 anni)

	Tempi	Mattina	Pomeriggio
Ricreando	Annuale	-lunedì -martedì 10.00-11.00	-giovedì 14.00-15.00
Pr Psicomotricità	Annuale	-venerdì 10.15-11.00	Riposo
Pr. Musica	Periodico -U.A. n°4 -U.A. n°2	-giovedì 10.30-11.00	
Pr. Lettura	Periodico -U.A. n°3	Da definire	

☞ *Sezione dei Capitani: (GRANDI 5 anni)*

	Tempi	Mattina	Pomeriggio	
Il pianeta cibo	Annuale	-lunedì -mercoledì 10.00-11.00	14.00-15.00	
Pr. Inglese	Periodico -solo grandi		Martedì 14.00-14.45	I medi svolgono l'attività con l'altra insegnante
Pr. Psicomotricità	Annuale	-venerdì 10.15-11.00	Riposo	
Pr. Musica	Periodico -U.A. n°2 -U.A. n°4	-giovedì 10.00-10.30		
Pr. Lettura	Periodico -U.A. n°2	Da definire		
Pr. Precalcolo e prelettura	Annuale grandi		-lunedì -mercoledì 14.00-15.00	

Valutazione e verifica delle attività proposte

All'interno del progetto proposto, suddiviso in unità di apprendimento, si propongono alcune verifiche divise per fasce d'età e inerenti gli argomenti trattati, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi individuati in ogni unità di apprendimento. Le insegnanti si riuniscono e si confrontano alla fine di ogni U.A., compilano e aggiornano il portfolio e preparano eventuali relazioni da condividere con i genitori durante i colloqui individuali.